

Cobas Lavoro Pubblico USL Toscana Centro

cobas.usltoscanacentro@gmail.com 391 1771711

BUGIARDI, BUGIARDI, BUGIARDI!

INDECOROSO E AVVILENTE LO SPETTACOLO OFFERTO IN QUESTI GIORNI DAGLI STORICI FIRMATARI DI CONTRATTI NAZIONALI BIDONE – CGIL, CISL, UIL, FIALS, NURSIND, NURSING UP – CHE A COLPI DI COMUNICATI SINDACALI CERCANO DI GIUSTIFICARE LA FIRMA O LA MANCATA FIRMA DEL RINNOVO CONTRATTUALE CHE SALTA!

Senza alcun pudore il blocco storico dei sindacati confederali, autonomi e professionali che hanno firmato in tutti questi anni “di tutto e di più” contratti nazionali vergognosi, strafregandosene dei salari, degli aumenti, degli arretrati, dell’inflazione, delle progressioni economiche, delle rivalutazione delle indennità ferme al palo da oltre 20 anni, rompono apparentemente l’unità tra di loro utilizzando questa volta come giustificazione le solite risorse insufficienti stanziare dal Governo, che in verità non hanno mai garantito né ora né prima il potere d’acquisto dei lavoratori: basta guardare i Contratti Nazionali di Lavoro del 2016-2018 e del 2019-2021 **DOVE I SALARI SONO STATI MASSACRATI!**

Eppure le stesse condizioni all’ARAN per non firmare quei rinnovi contrattuali c’erano, come ora, anche nelle precedenti tornate contrattuali!

A riprova di quanto dai noi COBAS affermato ci sono i dati dei rapporti di organismi indipendenti nazionali vedi GIMBE e ISTAT che documentano “...che *In 11 anni la spesa dedicata al personale sanitario che lavora nel pubblico si è inesorabilmente ridotta. Dal 2012 al 2023 sono stati persi oltre 28 miliardi di euro, di cui 15,5 solo tra il 2020 e il 2023. Soldi che sarebbero dovuti servire per rinforzare gli organici di chi viene assunto come dipendente dal Servizio sanitario nazionale e che invece sono stati impiegati ...*” Per agenzie interinali, straordinari, flessibilità, produttività aggiuntiva, gettoni a go-go per personale sanitario, terzo settore e il grosso della torta per finanziare la speculazione sulla salute perpetuata dalla sanità privata.

NON SI PUÒ GARANTIRE IL DIRITTO ALLA SALUTE depotenziando il Servizio sanitario Nazionale Pubblico, tagliando quotidianamente l’offerta dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali (ad es. *avvantaggiando la spesa per la sanità privata che nel 2023 è esplosa a 43 miliardi +24% rispetto al pre Covid e +7% sull’anno prima mentre la spesa per quella pubblica è aumentata solo del 2%*) e riducendo gli investimenti sul personale e le assunzioni, così come **NON SI POSSONO GARANTIRE IL DIRITTO A SALARI DIGNITOSI ED EQUI** abbassando le retribuzioni dei lavoratori con dei vergognosi rinnovi contrattuali al di sotto dell’inflazione e del costo della vita!!!

L’ULTIMO ATTACCO AL SISTEMA SANITARIO PUBBLICO è andato in scena durante la trattativa per il rinnovo del contratto della Sanità Pubblica dove il governo, interessato a finanziare di più l’economia di guerra, un vergognoso servilismo alla NATO, agli USA e all’industria degli armamenti, ha stanziato invece risorse economiche per i salari risicate e ridicole con una proposta di aumento delle retribuzioni al 5,78% rispetto ad una inflazione dell’ultimo triennio certificata dall’ISTAT al 16%, **INSUFFICIENTE A GARANTIRE UNA RISPOSTA ALL’EMERGENZA SALARIALE.**

CGIL, CISL, UIL FIALS, NURSIND, NURSING UP stanno dando il peggio di loro stessi con una sequela impressionante di comunicati per giustificare la propria posizione, riportando dati e cifre mirabolanti che sarebbero dovuti entrare con questo rinnovo contrattuale nelle tasche dei lavoratori oramai vuote da anni, **NON HANNO CAPITO CHE** i lavoratori del comparto SANITARIO pubblico non sono disposti ad accettare le briciole e a veder tagliare le risorse per salari e servizi pubblici!

Come COBAS riteniamo necessario mandare in soffitta la subalternità ai vari governi e aprire un grande conflitto contro le politiche di austerità, di attacco alle retribuzioni e ai diritti, per un contratto vero che tuteli la dignità e il salario dei lavoratori!

Firenze 22/01/2025

